

Studenti

Lo sbarco in Sicilia e la caduta del Fascismo

✘ La caduta del fascismo:
25 luglio 1943

Già nel marzo 1943, i grandi scioperi che furono organizzati nelle città industriali del Nord Italia diedero un forte segnale dello scollamento tra Paese e Regime.

▼ Lo sbarco accelerò questa frattura.

Tra il 24 e il 25 luglio 1943, in seno al Gran Consiglio del Fascismo, venne approvato l'ordine del giorno presentato da Dino Grandi.

Così Mussolini fu destituito e il comando delle forze armate fu assegnato a Vittorio Emanuele III.

Il re fece arrestare Mussolini, venne imprigionato presso Campo Imperatore, sul Gran Sasso.

Si formò un nuovo governo, guidato da Pietro Badoglio che cominciò a intavolare trattative segrete con gli alleati che avrebbero poi condotto alla firma dell'armistizio di Cassibile, reso noto l'8 settembre.

A partire da questa giornata, l'Italia visse, fino alla primavera del 1945, dei mesi durissimi, segnati dall'occupazione nazista, dal formarsi del governo fascista della Repubblica Sociale di Salò, dalle deportazioni.

Solo con la Resistenza e con la progressiva avanzata delle truppe alleate da Sud verso il Nord l'Italia sarebbe poi riuscita a uscire dal conflitto e a essere liberata.

La conferenza di
✘ Casablanca
(gennaio 1943)

▼ Nel gennaio 1943, ebbe luogo in Marocco l'importante conferenza di Casablanca.

In questa occasione, le potenze alleate (Francia, Inghilterra, USA e URSS) decisero che era necessario attaccare direttamente l'Italia.

L'Italia rappresentava un fronte strategico per più ragioni: essa era ormai attraversata dai segni di un progressivo scollamento tra popolazione e regime fascista ed era vicina alle coste del Nord Africa dove le forze angloamericane avrebbero poi riportato decisive vittorie.

▼ Tale decisione fu alla base dello sbarco in Sicilia.

Il luglio del 1943: lo sbarco
✘ degli alleati in Sicilia e la caduta del fascismo

Dopo aver occupato Pantelleria, tra il 9 e il 10 luglio 1943 circa 180mila uomini degli eserciti alleati sbarcarono sulle coste siciliane senza incontrare una forte e organizzata resistenza da parte delle truppe del Regio Esercito.

Nell'arco di poche settimane l'isola fu completamente occupata: il 22 cadde Palermo, a metà agosto Messina.

Lo sbarco in Sicilia e la caduta del Fascismo

1. La conferenza di Casablanca (gennaio 1943)

1.1. Nel gennaio 1943, ebbe luogo in Marocco l'importante conferenza di Casablanca.

1.2. In questa occasione, le potenze alleate (Francia, Inghilterra, USA e URSS) decisero che era necessario attaccare direttamente l'Italia.

1.3. L'Italia rappresentava un fronte strategico per più ragioni: essa era ormai attraversata dai segni di un progressivo scollamento tra popolazione e regime fascista ed era vicina alle coste del Nord Africa dove le forze angloamericane avrebbero poi riportato decisive vittorie.

1.4. Tale decisione fu alla base dello sbarco in Sicilia.

2. Il luglio del 1943: lo sbarco degli alleati in Sicilia e la caduta del fascismo

2.1. Dopo aver occupato Pantelleria, tra il 9 e il 10 luglio 1943 circa 180mila uomini degli eserciti alleati sbarcarono sulle coste siciliane senza incontrare una forte e organizzata resistenza da parte delle truppe del Regio Esercito.

2.2. Nell'arco di poche settimane l'isola fu completamente occupata: il 22 cadde Palermo, a metà agosto Messina.

3. La caduta del fascismo: 25 luglio 1943

3.1. Già nel marzo 1943, i grandi scioperi che furono organizzati nelle città industriali del Nord Italia diedero un forte segnale dello scollamento tra Paese e Regime.

3.2. Lo sbarco accelerò questa frattura.

3.3. Tra il 24 e il 25 luglio 1943, in seno al Gran Consiglio del Fascismo, venne approvato l'ordine

del giorno presentato da Dino Grandi.

3.4. Così Mussolini fu destituito e il comando delle forze armate fu assegnato a Vittorio Emanuele III.

3.5. Il re fece arrestare Mussolini, venne imprigionato presso Campo Imperatore, sul Gran Sasso.

3.6. Si formò un nuovo governo, guidato da Pietro Badoglio che cominciò a intavolare trattative segrete con gli alleati che avrebbero poi condotto alla firma dell'armistizio di Cassibile, reso noto l'8 settembre.

3.7. A partire da questa giornata, l'Italia visse, fino alla primavera del 1945, dei mesi durissimi, segnati dall'occupazione nazista, dal formarsi del governo fascista della Repubblica Sociale di Salò, dalle deportazioni.

3.8. Solo con la Resistenza e con la progressiva avanzata delle truppe alleate da Sud verso il Nord l'Italia sarebbe poi riuscita a uscire dal conflitto e a essere liberata.